ACER MODENA
AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Via Cialdini, 5 – 41123 MODENA (MO)
P.I. 00173680364 – C.F. 00173680364
Tel 059891011 – Fax 059891891
P.E.C. tecnico.acermo@pec.it - www.aziendacasamo.it

FASE	Progetto DEFINITIVO-ESECUTIVO
	# RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
OGGETTO	**MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA CON RIMOZIONE DI LASTRE DI CEMENTO AMIANTO IN UN EDIFICIO E.R.P. SITO A CASTELFRANCO EMILIA IN VIA SOLIMEI 94-96-98** (Fg. 66 – Mapp. 8)
FINANZIAMENTO	Intervento facente parte del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 1297 del 14 Settembre 2015 e successivamente finanziato con Delibera di Giunta Regionale n° 1143 del 16 Luglio 2018 e residuo canoni ERP del Comune di Castelfranco Emilia
COMMITTENTE	**ACER Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Modena** Via Cialdini 5 – 41123 Modena
PROPRIETÀ	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA Piazza della Vittoria 8, 41013 Castelfranco Emilia (MO)
PROGETTO ARCHITETTONICO	Ing. Enrico SIGHINOLFI (ACER Modena) _____
COLLABORAZIONE PROGETTO ARCHITETTONICO	Arch. Federica DI LUCA (ACER Modena) _____
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Arch. Gian Franco GUERZONI (ACER Modena) _____
	Marzo 2019

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

PREMESSA

Oggetto d'intervento è un fabbricato a destinazione ERP, costituito da 25 unità abitative e 24 autorimesse, servito da tre corpi scala. L'intervento è facente parte del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 1297 del 14 Settembre 2015 e successivamente finanziato con Delibera di Giunta Regionale n° 1143 del 16 Luglio del 2018 e residuo canoni ERP del Comune di Castelfranco Emilia.

1- CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

L'immobile in oggetto è identificato all'ufficio del Territorio - Catasto Urbano al foglio 66 – particella 8, ed è di proprietà del Comune di Castelfranco Emilia.

L'edificio, di proprietà pubblica, è stato realizzato nel 1985 in struttura mista muratura portante e c.a. e solai latero cementizi, con facciate esterne intonacate dotate di un cappotto di spessore esiguo, si sviluppa su quattro piani fuori terra. L'intervento parte dall'esigenza di rimuovere e smaltire i pannelli di copertura, in fibrocemento amianto, ripristinare lo strato impermeabilizzante della copertura e di realizzare un sistema anticaduta per le lavorazioni da eseguire in quota.

2- DESCRIZIONE DELLE OPERE

Dapprima si procederà agli apprestamenti relativi alla sicurezza: si partirà dalla realizzazione di parapetto esterno permanente, in metallo, su tutto il perimetro del fabbricato, fissato al cornicione con piastre e tasselli metallici. Per un più agevole accesso in copertura, verranno ampliate le botole di accesso al sottotetto e i lucernai esistenti. Tale lavorazione prevede la demolizione di una superficie circoscritta del solaio del sottotetto e successivo intervento di rinforzo.

Per l'accesso al sottotetto verranno inoltre installate nuove scale retrattili.

Successivamente si rimuoveranno le lastre in fibrocemento-amianto e l'isolante in fibra di vetro, previa relativa inertizzazione e successivo smaltimento in apposita discarica.

Sarà stesa una guaina impermeabilizzante e posati pannelli sandwich con strato coibente di spessore min. 10 cm e strato superficiale in lamiera grecata. Verranno posate converse per camini e sfiati, sostituita la copertina del cornicione in lamiera, rimossi e sostituiti i pluviali esistenti, sempre in lamiera. In ultimo sarà ripristinato il cemento armato del cornicione e dei balconi (intradosso della soletta ed esterno del parapetto) previa pulitura e tinteggio finale con prodotti acrilici.

3- ASSEVERAZIONI:

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento corrisponde allo stato legittimo, con le eventuali tolleranze di cui all'art. 19-bis L.R. n. 23 del 2004 pertanto si rinvia ai titoli reperibili presso l'Amministrazione Comunale;
- che l'intervento non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche;
- che l'intervento non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici;
- che l'intervento è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica, in quanto ricade tra gli interventi elencati al punto 3.1 dell'Allegato alla DAL 156 del 2008 e s.m.i., e pertanto si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'allegato 4 della DAL 156 del 2008 e s.m.i.;
- Le opere non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis D.Lgs. n. 152 del 2006);
- Che l'intervento non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi;

- Che l'intervento non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011;
- Che le opere interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto;
- Che l'intervento non è assoggettato ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal DM 5 luglio 1975;
- si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato"), che assevera che l'intervento prevede INTERVENTI PRIVI DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI (IPRiPI);
- che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni, non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area;
- che l'intervento non comporta l'installazione di nuovo impianto di illuminazione esterna privata;
- che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142;
- che l'immobile oggetto dei lavori non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali;
- che l'intervento non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico;
- che l'intervento non ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico;
- che l'intervento non ricade nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934 e articoli 4 e 14 della L.R. n. 19/2004);

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della L. n. 241/1990.

Modena , Marzo 2019

Il progettista

Ing. Enrico Sighinolfi

_____